

9/2022



ROSSO PASSIONE

Anche quest'anno
SFC COMO presente al
GP di MONZA

SCUDERIA FERRARI CLUB
COMO



INDICE

- *Il GP del Belgio visto da noi*
 - *La Passione infinita*
 - *365 GT4 2+2 1972-2022*
 - *Il GP d'Olanda visto da noi*
 - *Gli scultori della velocità*
- *Quando a Imola rombano i motori Historic Minardi Day 2022*
 - *Il GP d'Italia visto da noi*
 - *I ragazzi sono quasi TRE...mendi*
 - *L'incontro con il campione*
 - *Il mio primo GP in autodromo*
- *In questo numero troverete le soluzioni del Quiz*

Caporedattore *Marco Cammarata*

IL GP del Belgio visto da noi

Si è concluso il gran premio di Spa, dominato da Red Bull che c'entra l'ennesima doppietta della stagione. Una domenica sorprendentemente amara per quanto riguarda la Ferrari, con un passo gara nettamente inferiore a Red Bull e insidiata anche da Mercedes colpa di un'usura gomme maggiore degli avversari. Complice del deludente risultato anche il fatto della partenza dal fondo della griglia di Charles, che dopo essere tornato in nona posizione in tre giri ha dovuto fermarsi per una visiera a strappo che impediva il raffreddamento dei freni. Carlos invece partito benissimo è riuscito subito a tenersi fuori dagli attacchi della Red Bull di Perez, ma purtroppo non è riuscito a contenere l'esagerata velocità della Red Bull. Prossima settimana si torna in pista, sperando di invertire il trend delle ultime due gare, soprattutto in vista di Monza.

Emma Panizzuti

La Passione infinita

Mi hanno sempre detto che la mia passione non è normale e la conferma è avuta tra il sabato e la domenica di Monza. Si torna a casa il sabato sera alle ore 21 dall'autodromo una doccia e si sistemano le prime foto da pubblicare sui social, si riprepara lo zaino e la macchina fotografica per la domenica e si va a riposare con la sveglia alle 4 del mattino, per vedere la 6 ore del Fuji del WEC dove seguono le Ferrari e AF Corse nella categoria LMP2.



Dopo un avvio discutibile e non per errori dei piloti nella categoria GTE Pro le Ferrari #51 e #52 piazzano un 1-2 che mette i campioni in carica in testa alla classifica di categoria, oltre ai due bicampioni del mondo seguono l'astro nascente (si fa per dire nascente) Alessio

Rovera campione del mondo in carica GTE AM e vincitore della 24h di Le Mans nel 2021, questo è il suo secondo anno nel WEC e la vittoria anche sua nella tappa giapponese lo mette in testa alla classifica generale della categoria LMP2, beh che dire mentre mi reco all'autodromo conti-



nua la gara del WEC che appunto porta AF Corse in testa a due categorie e permette di presentarsi all'ultimo appuntamento in Bahrain con buone possibilità di vittoria finale. La speranza di rive-



dere la numero #51 bissare il titolo del 2021 (e salire a tre titoli) per i due alfieri Pier Guidi e Ca-

lato mentre nella LMP2 mettere la corona iridata al giovane Rovera e con questo entusiasmo condiviso anche con gli amici del club di Alessandria ci prepariamo ad affrontare il GP di Monza. Il



presente e il futuro del WEC è nelle mani dei piloti Ferrari con la speranza che nel 2023 il ritorno nella classe regina ci facciano sognare con un cocktail di esperienza e velocità il titolo assoluto.

Rodolfo Pozzi

365 GT4 2+2 1972 - 2022

Alla fine degli anni '60 la Ferrari proponeva tre dodici cilindri, la 365 GTB/4, meglio conosciuta come Daytona, la 365 GTC/4, soprannominata "il gobbo" o « gobbona », e anche la 365 GT 2+2, che veniva spesso chiamata "Queen Mary". Perché questo modello, lungo quasi 5 metri,



era una delle Ferrari più grandi di tutti i tempi e non era proprio sportiva da guidare. La GTC era effettivamente intesa più come una "Gran Turismo" che come un'auto sportiva, ma la quantità di spazio che offriva non era davvero eccezionale. Ma Enzo Ferrari ora voleva un modello "più serio", vide che Aston Martin e Lamborghini stavano ottenendo successo



di vendite con veicoli simili a limousine e calcolò che una Ferrari del genere poteva vendere molto bene negli Stati Uniti. Il contratto di progettazione è andato a Pininfarina e lì a Paolo

Martin. Sergio Pininfarina era molto soddisfatto dei progetti (non sappiamo



esattamente di Enzo Ferrari, considerava il design e l'aerodinamica completamente sopravvalutati), descrivendoli come "non invadenti".

Ma quando la nuova Ferrari 365 GT4 2+2 con il motore V12 fu presentata per la prima volta al Salone di Parigi nell'autunno del



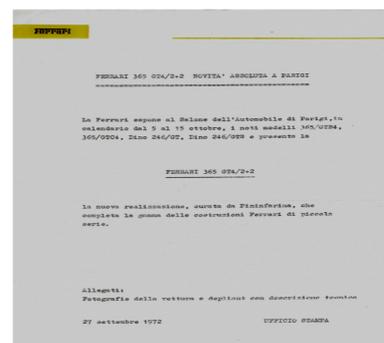
1972, l'entusiasmo del pubblico fu piuttosto limitato. È stato descritto come "troppo Ford Granada" e non abbastanza spettacolare. C'erano dettagli raffinati, come la "bordatura Pininfarina" che correva intorno all'auto e la abbassava otticamente (e fu poi utilizzata in molti altri modelli Pininfarina). Anche l'interno era molto confortevole e offriva una sorprendente quantità di spazio e un bagagliaio adatto. Tuttavia, in quattro

anni furono vendute solo 470 unità della 365 GT4 2+2, il che potrebbe anche essere dovuto al fatto che la Ferrari era significativamente più costosa di Aston Martin e Lambo comparabili.



Il futuro della 365 GT4 2+2 ?

Dal 1976 le cose migliorarono un po': la 400 GT arrivò sul mercato. Visivamente, non ci sono stati grandi cambiamenti, il motore ora aveva 4,8 litri invece di 4,4 litri - e per la prima volta c'era una Ferrari con cambio automatico di serie. Questo sembrava soddisfare i clienti, perché due terzi delle 400 Ferrari sono state consegnate con il cambio automatico. Seguì poi la 400i a motore a iniezione per arrivare alla 412 nel 1985.



Il GP d'Olanda visto da noi

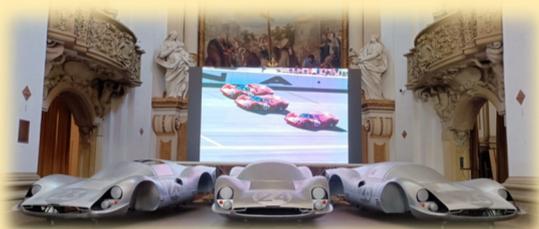
Un altro gran premio concluso. Un altro difficile weekend da mandare giù quello d'Olanda. Dopo aver perso la pole per soli 21 millesimi c'era la speranza di rifarsi in gara. Invece il passo è stato pari alla Red Bull o perlomeno vicino solo sulle gomme soft ad inizio gara. Sotto il traguardo le due Ferrari si posizionano in P3 con Charles, che ha dato assolutamente tutto, e P8 con Carlos, vittima di un pit stop lentissimo e una penalità di 5 secondi dovuta ad un'incidente in pit lane. La prossima settimana si corre in casa, circondati dalla marea rossa. Sarà dura portare un bel risultato a casa, ma speriamo che la folla rossa sugli spalti dia una spinta alla F1-75 e che riporti i suoi tifosi ad esultare come prima.



Emma Panizzuti

Gli scultori della velocità

La Chiesa di San Carlo ha ospitato fino all'11 settembre la mostra dal titolo "Gli scultori della velocità". Artigiani ineguagliabili che con passione e talento hanno dato vita a capolavori da leggenda. Se nel campo della carrozzeria vigesse ciò che vale nella scultura o nella pittura, i nomi di Giancarlo Guerra, Afro Gibellini e Oriello Leonardi sarebbero altrettanto noti e famosi quanto quelli dei modelli legendari nati sotto i loro martelli.





Quando a Imola rombano i motori-Historic Minardi Day 2022

È fine agosto e la giornata si prospetta calda ed assolata, eppure l'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola, già di prima mattina, è gremito di tantissimi appassionati che, biglietto alla mano, sanno che un circuito si vive con l'orecchio teso al rombo dei motori, l'olfatto che preguستا quell'odore di olio e benzina e la vista che spazia dal paddock, ai box, alla pit lane, alla pista. Io non trattengo l'emozione, mi sento euforica, strafelice; non ci sono



un nastro d'asfalto freddo e vuoto e un cordolo da fotografare, che son capaci tutti, c'è tanto, tantissimo, molto di più... Ci sono quelle fantastiche vetture che hanno scritto pagine indelebili della storia del motorsport, in un viaggio nella storia dell'automobilismo lungo oltre mezzo se-

colo. Oltre che ammirarle e toccarle con mano all'interno dei box, le vediamo scendere in pista; le più belle sono le Formula 1 ma con loro anche le straordinarie F2, le Gp3, le Gran Turismo,



i prototipi. Impareggiabili le Lancia Martini Racing della Fondazione Gino Macaluso e le iconiche Alfa Romeo del Museo dinamico Scuderia del Portello. Occhi a cuore per le Supercar e Hypercar Pagani, Lamborghini, Alpine e Pambuffetti PJ01; quest'ultimo gioiello, interamente made in Italy, creatura dell'omonimo imprenditore perugino, prodotta in soli 25 esemplari, ha scaricato in pista, per la prima volta in assoluto, i suoi fantastici 820CV, spri-

gionati dal V10 5.2 aspirato, che capeggia su una coupè a motore centrale e trazione posteriore che sfrutta un telaio ispirato alle monoposto.

Da ammirare Aldo Costa, al volante della Dallara Stradale EXP; la Dallara Stradale di Andrea Levy, la prima a essere stata consegnata al mondo, ha scelto infatti proprio l'Historic Minardi Day per scendere in pista con un nuovo assetto da anteprima mondiale. Tra i tornanti dell'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari di Imola, abbiamo ammirato quindi la prima Stradale a montare l'esclusivo kit pista aero EXPe-rience creato da Dallara, emozione pura! E le Ferrari? Beh...loro spiccano su tutto! Il box Rosso è quello che più mi cattura con la Ferrari 312B2 protagonista del campionato del mondo 1971 e 1972 e la Ferrari 643 ex Alain Prost...

il Rosso è capace di farmi innamorare sempre! Quando Luca mi dice di girarmi che dietro di me c'è Bruno Giacomelli, realizzo che mi basta davvero poco per essere nei box gomito a gomito con perso-



naggi che solo i nostalgici che sanno leggere la storia del motorsport, per vivere bene la loro passione, amano incontrare; ascolto chi ne sa molto più di me e mi dice di quel pilota, noto in UK come Jack O' Malley, che pur non avendo avuto grandi successi in F1 era molto talentuoso e fece numeri straordinari in Formula2 e come collaudatore, grazie alle sue ottime conoscenze di mec-



canica. Noto per la sua simpatia e per essere amico vero di Gilles, è uno di quei

personaggi che si fermano a parlare raccontandoti aneddoti e risvegliano ricordi sopiti in chi, come me,



ama vivere il motorsport anche così, non come quei "finti appassionati di F1" che conoscono soltanto i vari Prost Hunt e Lauda! Minardi Day è anche l'occasione per incontrare amici di vecchia data di altri SFC che non vedevi magari da tempo... perché il vero amore per i motori si riconosce ed è bello condividerlo in compagnia e con sinceri sorrisi. Grazie Minardi Day per averci fatto vivere anche quest'anno la vera passione per il motorsport; ancora una volta un grandissimo successo confermato dai numeri: oltre 13000 presenze in due giorni! Ci si vede nel 2023!

Giusy Costantino

Foto Ph. Luca Zebri

IL GP d'Italia visto da noi

Si è concluso il weekend più bello dell'anno, quello di Monza. È stato un weekend dalle grandi gioie con la pole di Charles, per poi avere il sorriso a metà la domenica. Niente toglie all'incredibile weekend dei due piloti Ferrari, con una grandissima rimonta di Carlos che partiva diciottesimo a causa del cambio di motore. Il finale sotto safety car non è di certo dei migliori e forse poteva essere gestito meglio, ma la festa rossa è stata incredibile. È mancato poco per la vittoria, ma se guardiamo sotto il podio è come se avessimo già vinto. Ora testa a Singapore, ma prima tre settimane di riposo per ricaricare le batterie.



Emma Panizzuti

I ragazzi sono quasi TRE...mendi

La 6 Ore del Fuji, quinto appuntamento del FIA World Endurance Championship, termina nel segno della Casa di Maranello, che in classe LMGTE Pro conquista una doppietta fondamentale in ottica iridata, grazie a una gara che si è sviluppata con le vetture italiane sempre nelle posizioni di vertice. Prima al traguardo è la Ferrari 488 GTE numero 51 con James Calado e Alessandro Pier Guidi,



che si confermano leader della classifica, davanti all'altra vettura di AF Corse, la numero 52 affidata ad Antonio Fuoco e Miguel Molina. Le Ferrari sono state protagoniste sul tracciato che sorge alle pendici del monte Fuji, occupando le prime posizioni per l'intera durata dell'evento, grazie all'ottima gestione delle gomme, lo spirito di squadra testimoniato dall'equi-

paggio italo-spagnolo per massimizzare il risultato in ottica iridata, e all'efficienza dimostrata dal propulsore V8 che ha permesso la migliore gestione del carburante, evitando una sosta breve nelle battute conclusive. Calado,



scattato dalla seconda casella, si portava a condurre nel corso del primo giro, mentre Molina sulla vettura gemella al termine della prima ora era secondo. Iniziava così la leadership delle 488 GTE numero 51 e 52, in grado di gestire il vantaggio sulla Porsche numero 92, mantenuta anche in seguito alle soste per il cambio pilota che davano inizio agli stint di Pier Guidi e Fuoco. Nella parte finale, completati 171 giri, Pier Guidi rallentava i tempi sul giro, consentendo al giovane compagno di squadra di portarsi in testa. A poco più di un'ora Calado riprendeva il volante e, sfruttando le gomme fresche, riusciva a inanellare rilievi cronometrici di rife-

rimento, tornando a condurre anche grazie alla professionalità mostrata dai compagni sulla seconda vettura, che hanno ceduto il passo al britannico consentendogli di mettere in bacheca punti preziosi. Alla bandiera a scacchi gli equipaggi festeggiavano una storica doppietta, con il britannico che precedeva Fuoco di 0"284. Il risultato permette al duo anglo-italiano di portare a 12 punti il margine di vantaggio sugli inseguitori Kevin Estre e Michael Christensen, mentre la coppia italo-spagnola è staccata di 27 lunghezze. Nella



classifica Costruttori, Ferrari si porta al comando con 216 punti alla vigilia di una gara che attribuirà punteggi più alti rispetto a quelli di questa fine settimana in funzione della durata di 8 ore del round di Sakhir. Ora attendiamo metà novembre per sapere cosa sapranno fare i ragazzi.

Franco Giuliani

L'incontro con il campione

Durante il weekend di Monza ho potuto vedere molti campioni della F1 attuali e del passato, così come quelli di altri sport o personaggi famosi, ma la mia attenzione era rivolta a conoscere una persona in particolare parlo del piccolo Tommy un vero campione di vita che ho potuto vedere la prima volta a Telethon nel 2013 che ha incontrato Alonso pilota Ferrari di quell'anno.

Già da quella trasmissione si è potuto notare un bambino super appassionato di motori, purtroppo la pandemia non mi ha permesso di poterlo incontrare e dopo due lunghi anni ho avuto l'onore di poterlo conoscere al tempio della velocità, non nascondo l'emozione di quando l'ho visto insieme alla sua famiglia abbiamo scambiato un po' di parole parlando della scuola che stava iniziando e poi subito sull'argomento Ferrari sia di formula uno sia GT e quelle stradali e direi che Tommy è molto preparato sull'argomento da far impallidire anche i più grandi.

Purtroppo il tempo è trascorso troppo in fretta e una volta tornati ognuno alle proprie tribune abbiamo visto le prove, la sera uscendo dall'autodromo la fortuna di rivederlo mentre attendeva i vari piloti uscire, ci fermiamo a fare due chiacchiere ancora e discutere delle prove e della pole position di Leclerc.

Poi ci scambiamo la promessa di rivederci presto e parlare ancora di Ferrari e di vedere insieme qualche gara in autodromo.

Grazie mille Tommy



Rodolfo Pozzi

Il mio primo GP in autodromo

Quest'anno oltre a disputare il gran premio di F1 si sono celebrati i 100 anni dell'autodromo di Monza. Per me è stata la prima volta e posso dire che è stata un'esperienza fantastica; poter assistere dal vivo ad un intero weekend, condividere la mia stessa passione con amici, essere in tribuna in mezzo a migliaia di tifosi della rossa creando un'atmosfera di puro divertimento, che purtroppo causa pandemia ci mancava da due anni. All'interno dell'autodromo stavi insieme a tifosi di Mercedes, Red Bull, McLaren nel massimo rispetto senza creare disagi come purtroppo succede nel calcio. Per le nostre orecchie sentire il rombo delle auto sfrecciare ad alta velocità è musica pura, non solo di F1 ma an-

che F2 e Porsche.



In occasione del centenario hanno sfilato anche macchine d'epoca. Certamente guardare un gran premio dal vivo non è come guardarlo seduti sul divano, ma con l'atmosfera che si crea stando di fronte i box ne vale proprio la pena. La Ferrari si è presentata a Monza con



la livrea della vettura, i caschi e le tute dei piloti di colore giallo (giallo Modena tanto vo-

luto da Enzo Ferrari) per celebrare le origini della casa automobilistica. Una vittoria sarebbe stata il top per concludere il weekend in bellezza, ma nonostante un po' di delusione agli ultimi giri, sappiamo fare sempre la differenza invadendo la pista per andare a



festeggiare sotto il podio il secondo posto di Leclerc.

Marco Cammarata

Le soluzioni del quiz



IN QUALI OCCASIONI LA FERRARI PRESENTO' QUESTA LIVREA

GP d'Italia 2001 e GP Malesia 2005



ULTIMA STAGIONE PER UNA VERSIONE "B" DI UNA VETTURA DI MARANELLO

1997



DETTAGLIO RIFERITO A
QUALE FERRARI?

Ferrari 312T2



A QUALE FERRARI APPARTIENE QUESTO
MUSETTO ?

Ferrari F Indy 1985



QUALE RECORD DETIENE LA FERRARI
RAPPRESENTATA IN FOTO?

*Unica Ferrari non Rossa a vin-
cere il mondiale*



BRASILE 1989 VINCE MANSELL CHE PORTA ALL'ESORDIO
UN'INNOVAZIONE PER LA F1 DI QUEL TEMPO, QUALE?

*Cambio semiautomatico
al volante*

Rodolfo Pozzi